



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA
 ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER
 L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
 DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA
 IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA
 SUB COMMISSARIO ING.

aceq
 acqua
 ACEA ATO 2 SPA



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ing. PhD Alessia Delle Site

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ing. Daniela Ilii
 Ing. Michele Sartori
 Dott. Avv. Vittorio Gennari
 Sig.ra Claudia Iacobelli
 Ing. D'Agostini Martina

aceq
 Ingegneria
 e servizi



ELABORATO
A250PDS

Progetto di sicurezza e ammodernamento
 dell'approvvigionamento della città
 metropolitana di Roma
 "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema
 idrico del Peschiera",
 L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

COD. ATO2 AAM10118

DATA **DICEMBRE 2023** SCALA

Sottoprogetto
NUOVO ACQUEDOTTO MARCIO – I LOTTO
DAL MANUFATTO ORIGINE AL SIFONE CERASO
 (con il finanziamento dell'Unione
 europea – Next Generation EU) 

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA
 ED ECONOMICA**

TEAM DI PROGETTAZIONE

CAPO PROGETTO
 Ing. Angelo Marchetti

IDRAULICA
 Ing. Eugenio Benedini

GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
 Geol. Stefano Tosti



GEOTECNICA E STRUTTURE
 Ing. Angelo Marchetti

ASPETTI AMBIENTALI
 Ing. PhD Nicoletta Stracqualursi
 Ing. Viviana Angeloro

ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO
 Geom. Stefano Francisci

ATTIVITA' PATRIMONIALI
 Geom. Fabio Pompei

Hanno collaborato:
 Geom. Vito Di Paolo

RELAZIONE DI OTTEMPERANZA DEL 18/12/2023

Sottoprogetto Nuovo Acquedotto Marcio – I Lotto
Dal Manufatto Origine al Sifone Ceraso
Progetto esecutivo
Relazione di ottemperanza al Parere Tecnico Istruttorio del MIC SS-PNRR

INDICE

PREMESSA	2
CONDIZIONI AMBIENTALI DI CUI ALLA NOTA MIC SS-PNRR - PROT. 14973-P DEL 18 LUGLIO 2023	3
A. PER GLI ASPETTI ARCHEOLOGICI	3

Premessa

La presente relazione, indirizzata all'Osservatorio Ambientale "Sistema Idrico del Peschiera" costituito con DM n. 292/2023 del 13/09/2023, si riferisce alle ottemperanze ante operam di cui al Decreto MASE-MIC di compatibilità ambientale n. 376 del 2 agosto 2023 art. 3 (più specificatamente parere del Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale PNRR prot. 14973 del 18 luglio 2023 condizioni espresse nei pt. A1, A2, A3, A4 e A5 ovvero condizioni ambientali per gli aspetti archeologici).

Condizioni Ambientali di cui alla nota MIC SS-PNRR - prot. 14973-P del 18 luglio 2023

A. PER GLI ASPETTI ARCHEOLOGICI

Fase	ANTE OPERAM 1. Prima dell'affidamento dei lavori/verifica ex. Art. 26 del Codice sul progetto esecutivo 3. Fase precedente alla cantierizzazione. Archeologia preventiva.
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali Componenti/paesaggio e beni culturali
n. prescrizione	A1 – A2 – A3 – A4 – A5
<u>Oggetto della prescrizione</u> A1. Concludere, con oneri a proprio carico, i saggi archeologici prescritti nel Piano approvato dalla Soprintendenza con la nota prot.n. 20431 del 29.09.2022 da ultimo confermato con la nota prot.n.14209 del 17.07.2023 prima della procedura di affidamento dei lavori in sede di verifica del progetto di fattibilità ovvero in caso precipue e motivate criticità, prima dell'inizio dei lavori [...]; A2. trasmettere la relazione archeologica definitiva ai sensi del co.9 dell'art. 25, sulla scorta dei risultati ottenuti con la realizzazione di trincee o saggi (art. 25, comma 8, lettera c del D.Lgs. 50/2016), da svolgersi secondo le indicazioni contenute nel Piano dei saggi e nell'Accordo sottoscritto tra la Società e il Ministero ai sensi dell'art. 25 c. 14 del D. Lgs. 50/2016, trasmesso dalla SABAP MET con nota prot.n.6889 del 30.03.2023; A3. assicurare, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, e su richiesta della Soprintendenza, l'esecuzione di ogni ulteriore accertamento e/o approfondimento di scavo archeologico che potrebbe eventualmente comportare anche variazioni al progetto, commisurate alle esigenze di tutela degli eventuali ritrovamenti; A4. nel caso in cui le indagini archeologiche siano eseguite in sede di verifica ex art. 26 del Codice sul progetto esecutivo, prima della realizzazione dei lavori, prevedere nel capitolato speciale di appalto la puntuale e rigorosa disciplina, a tutela dell'interesse pubblico sotteso, dei possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della verifica preventiva dell'interesse archeologico, come previsto nelle citate "Linee guida"; A5. acquisire nuovamente le autorizzazioni e nulla osta di competenza della Soprintendenza, qualora fossero necessarie soluzioni alternative e modifiche, anche parziali al progetto dei lavori autorizzati nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica e/o di interesse archeologico.	

Ottemperanza n. A1 e n. A2

A conclusione di tutti gli scavi archeologici previsti dal piano di indagini, approvato dalla Soprintendenza con la nota prot. n. 20431 del 29/09/2022 da ultimo confermato con la nota prot. n. 14209 del 17/07/2023, con riferimento alle aree non vincolate è stata trasmessa al Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, in data 04/12/2023 con nota prot. n. 0807185/23, la relativa Relazione Archeologica.

Relativamente alla conclusione dei saggi archeologici sulle aree vincolate, prescritti nel Piano di Indagini, si procederà come riportato nella nota prot. n. 0832792/23 del 12/12/2023 in linea con quanto convenuto nelle fasi di sopralluogo con le Soprintendenze, viste le vincolanti ed inderogabili tempistiche delle opere PNRR, in considerazione della necessità di dover approvare il progetto esecutivo entro il mese di dicembre 2023 e procedere quindi alla consegna dei lavori nello stesso mese, secondo la seguente modalità di azione:

1. sulla base della documentazione archeologica già trasmessa, approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante, fatte salve le determinazioni della Soprintendenza secondo quanto previsto al punto 3;
2. affidamento all'Appaltatore, da parte della Stazione Appaltante, della realizzazione delle opere per stralci successivi, così come previsto dalla normativa e dal Disciplinare Tecnico di Appalto, con le seguenti modalità:
 - Realizzazione dei lavori relativamente alle aree non vincolate per le quali sono già state concluse le indagini archeologiche preventive, con esito negativo.
 - Relativamente alle aree vincolate ed in relazione all'avanzamento della procedura espropriativa di cui art. 17 e successivamente art. 22 bis e art. 49 del DPR 327/01, realizzazione delle sole attività di pulizia sottobosco per il rilievo e il censimento delle singole specie arboree e di quanto previsto in ottemperanza al decreto VIA n. 376 del 02/08/2023, per consentire l'esecuzione delle indagini archeologiche, con preventiva procedura di Bonifica Ordigni Bellici. Il progressivo avanzamento delle fasi operative, prima degli interventi modificativi delle aree boscate tutelate dovrà essere concordato con l'Autorità competente, ferme restando le determinazioni della Soprintendenza secondo le previsioni dell'art. 25 c. 9 del Decreto Legislativo 50/2016;
3. a seguito del completamento delle attività di cui sopra e della trasmissione della relazione finale sulle indagini archeologiche, comprensiva degli ulteriori saggi in aree vincolate, acquisizione delle determinazioni della Soprintendenza secondo le previsioni dell'art. 25 c. 9 del Decreto Legislativo 50/2016 al fine dell'esecuzione di tutte le opere previste, fatte salve eventuali emergenze archeologiche che dovessero risultare nel corso delle indagini stesse.

Ottemperanza n. A3

Tutti gli esiti delle indagini nelle aree non vincolate direttamente interessate dalle opere di progetto sono risultati negativi.

Relativamente all'area di cantiere prevista presso il Nodo A, in un'area non interessata dalle opere di progetto, è stato riscontrato un rinvenimento di interesse archeologico per il quale sono stati già eseguiti ulteriori accertamenti e approfondimenti richiesti dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, per i cui esiti vedasi pag. 4 dell'elaborato "A250 PDS – Esito delle Indagini Archeologiche eseguito presso le aree non vincolate". Si ribadisce che le lavorazioni non dovrebbero in alcun modo intercettare il deposito rinvenuto.

Relativamente ai saggi da effettuare nelle aree vincolate, si seguirà, in caso di rinvenimenti, la procedura prevista nell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 25 c. 14 del D. Lgs. 50/2016.

Ottemperanza n. A4

Relativamente a tale ottemperanza, si allega stralcio del Disciplinare Tecnico – Parte A (elaborato A250PDS T019 2) in cui sono stati previsti eventuali oneri per possibili varianti esecutive derivanti da rinvenimenti di rilevanza archeologica.

Ottemperanza n. A5

Relativamente agli esiti dei saggi archeologici preventivi effettuati nelle aree non vincolate, non sono state necessarie modifiche al progetto.

Allegati:

1. Nota prot. n. 0807185/23 del 04/12/2023 "Trasmissione esito delle Indagini Archeologiche eseguite presso le aree non vincolate"
2. Nota prot. n. 0832792/23 del 12/12/2023 "Saggi da eseguirsi in aree vincolate"
3. Estratto "A250PDS T019 2_Disciplinare Tecnico - Parte A"

ALLEGATO 1

Nota prot. n. 0807185/23 del 04/12/2023 "Trasmissione esito delle Indagini Archeologiche eseguite presso le aree non vincolate"



Coordinamento Progetti e Grandi Opere

ACEA ATO 2 S.p.A.

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
PEC sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Alla cortese attenzione di
Arch. Lisa Lambusier
Dott.ssa Maria Teresa Moroni

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza
Direzione Generale
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla cortese attenzione di
Dott. Luigi La Rocca
Arch. Rocco Rosario Tramutola
Arch. Manuela Maria Praticò

p.c. Commissario straordinario D.P.C.M. 16/04/2021
Ing. Massimo Sessa
PEC Consiglio.superiore@pec.mit.gov.it

Osservatorio Ambientale "Sistema idrico del Peschiera"
DM n. 292/2023
PEO oaPeschiera@mase.gov.it

Alla cortese attenzione di
Presidente Avv. Fabio Tancredi

Oggetto: “Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma” - “Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera” L. n. 108/2021, ex DL n. 77/2021 Allegato IV. Sottoprogetto “Nuovo acquedotto Marcio – I Lotto - Dal manufatto origine al Sifone Ceraso”. Trasmissione Esito delle Indagini Archeologiche eseguite presso le aree non vincolate al Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti - Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 25, c. 14 del D. Lgs. 50/16 (dalla Stazione Appaltante in data 13/04/2023).



ACEA ATO 2 S.p.A.

Con riferimento all'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 25, c. 14 del D. Lgs. 50/16, si trasmette l'Esito delle Indagini Archeologiche eseguite presso le aree non vincolate (n. 29 scavi archeologici eseguiti previsti dal Piano di Indagini Archeologiche preventive approvato con nota prot. n. MIC|SABAP-MET-RM|29/09/2022|002043 I-P| del 29/09/2022) relativamente al sottoprogetto "Nuovo acquedotto Marcio – I Lotto - Dal manufatto origine al Sifone Ceraso".

Si rappresenta altresì che al fine del rispetto delle tempistiche inderogabili del PNRR, i lavori dovranno iniziare entro il mese di dicembre 2023.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Alessia Delle Site)

Firmato digitalmente da:
Alessia Delle Site
Data: 04/12/2023 17:48:42

Allegati:

- Relazione "A250 PDS - Esito delle Indagini Archeologiche eseguite presso le aree non vincolate"

ALLEGATO 2

Nota prot. n. 0832792/23 del 12/12/2023 "Saggi da eseguirsi in aree vincolate"



ACEA ATO 2 S.p.A.

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
PEC sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Alla cortese attenzione di
Arch. Lisa Lambusier
Dott.ssa Maria Teresa Moroni

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza
Direzione Generale
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla cortese attenzione di
Dott. Luigi La Rocca
Arch. Rocco Rosario Tramutola
Arch. Manuela Maria Praticò

Osservatorio Ambientale "Sistema idrico del Peschiera"
DM n. 292/2023
PEO oaPeschiera@mase.gov.it

Alla cortese attenzione di
Presidente Dott. Fabio Tancredi

p.c. Commissario straordinario D.P.C.M. 16/04/2021
Ing. Massimo Sessa
PEC Consiglio.superiore@pec.mit.gov.it

**Oggetto: “Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma” - “Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera” L. n. 108/2021, ex DL n. 77/2021 Allegato IV. Sottoprogetto “Nuovo acquedotto Marcio – I Lotto - Dal manufatto origine al Sifone Ceraso”. Accordo sottoscritto ai sensi dell’art. 25, c. 14 del D. Lgs. 50/16 (dalla Stazione Appaltante in data 13/04/2023).
Saggi da eseguirsi in aree vincolate.**

Facendo seguito alla trasmissione dell’esito delle Indagini Archeologiche eseguite presso le aree non vincolate al Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti - Accordo sottoscritto ai sensi dell’art. 25, c. 14 del D. Lgs. 50/16 (dalla Stazione Appaltante in data 13/04/2023), nostro prot. n. 0807185/23 del



ACEA ATO 2 S.p.A.

04/12/2023, questa Società fa presente che l'esecuzione delle indagini nelle aree vincolate previste in detto Accordo, è successivo all'acquisizione della disponibilità delle aree in relazione all'avanzamento della procedura espropriativa ai sensi dell'art. 17 e successivamente art. 22 bis e art. 49 del DPR 327/01.

In linea con quanto convenuto nelle fasi di sopralluogo con Codeste Soprintendenze, viste le vincolanti ed inderogabili tempistiche delle opere PNRR, in considerazione della necessità di dover approvare il progetto esecutivo entro il mese di dicembre 2023 e procedere quindi alla consegna dei lavori nello stesso mese, si propone la seguente modalità di azione:

1. Sulla base della documentazione archeologica già trasmessa, approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante, fatte salve le determinazioni della Soprintendenza secondo quanto previsto al punto 3.
2. Affidamento all'Appaltatore, da parte della Stazione Appaltante, della realizzazione delle opere per stralci successivi, così come previsto dalla normativa e dal Disciplinare Tecnico di Appalto, con le seguenti modalità:
 - Realizzazione dei lavori relativamente alle aree non vincolate per le quali sono già state concluse le indagini archeologiche preventive, con esito negativo.
 - Relativamente alle aree vincolate ed in relazione all'avanzamento della procedura espropriativa di cui art. 17 e successivamente art. 22 bis e art. 49 del DPR 327/01, realizzazione delle sole attività di pulizia sottobosco per il rilievo e il censimento delle singole specie arboree e di quanto previsto in ottemperanza al decreto VIA n. 376 del 02/08/2023, per consentire l'esecuzione delle indagini archeologiche, con preventiva procedura di Bonifica Ordigni Bellici. Il progressivo avanzamento delle fasi operative, prima degli interventi modificativi delle aree boscate tutelate dovrà essere concordato con l'Autorità competente, ferme restando le determinazioni della Soprintendenza secondo le previsioni dell'art. 25 c. 9 del Decreto Legislativo 50/2016
3. A seguito del completamento delle attività di cui sopra e della trasmissione della relazione finale sulle indagini archeologiche, comprensiva degli ulteriori saggi in aree vincolate, acquisizione delle determinazioni della Soprintendenza secondo le previsioni dell'art. 25 c. 9 del Decreto Legislativo 50/2016 al fine dell'esecuzione di tutte le opere previste, fatte salve eventuali emergenze archeologiche che dovessero risultare nel corso delle indagini stesse.

Rimane inteso che sulla base della documentazione archeologica già trasmessa, si procederà all'immediata consegna all'Appaltatore delle aree non vincolate già sottoposte alle indagini preventive archeologiche di cui alla nostra trasmissione, nota prot. n. 0807185/23 del 04/12/2023, per l'esecuzione delle attività preliminari all'inizio dei lavori, quali ad esempio Bonifica degli Ordigni Bellici e cantierizzazione.



ACEA ATO 2 S.p.A.

Rimanendo a disposizione, si porgono distinti saluti

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Alessia Delle Site)

Il Presidente di Acea Ato 2 S.p.A.

Firma di Claudio
Cosentino
Data: 11/12/2023
alle 18:05:54 CET

ALLEGATO 3

Estratto "A250PDS T019 2_Disciplinare Tecnico - Parte A"



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA
 ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER
 L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
 DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA
 IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA
 SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

aceq
acqua
 ACEA ATO 2 SPA

Member of ISO Federation
RINA
 CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
 ISO 9001-ISO 14001
 BS OHSAS 18001
 ISO 50001

aceq
Ingegneria e servizi

Member of ISO Federation
RINA
 CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
 ISO 9001-ISO 14001
 ISO 45001

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ing. PhD Alessia Delle Site
SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Dott. Avv. Vittorio Gennari
 Sig.ra Claudia Iacobelli
 Ing. Barnaba Paglia

CONSULENTE
 Ing. Biagio Eramo

ELABORATO
A250 AIS TO19 2

COD. ATO2 AAM10118

DATA **OTTOBRE 2022** SCALA

Progetto di sicurezza e ammodernamento
 dell'approvvigionamento della città
 metropolitana di Roma
 "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema
 idrico del Peschiera",
 L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1	11/22	AGGIORNAMENTO ELABORATI UVP	
2	01/23	CORREZIONE REFUSI	
3			
4			
5			
6			

Sottoprogetto
NUOVO ACQUEDOTTO MARCIO – I LOTTO
DAL MANUFATTO ORIGINE AL SIFONE CERASO
 (con il finanziamento dell'Unione europea – Next Generation EU)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

CAPO PROGETTO
 Ing. Angelo Marchetti
COORDINAMENTO TEAM DI PROGETTO
 Geol. Stefano Tosti
ASPETTI AMBIENTALI E SOSTENIBILITA'
 Ing. PhD Nicoletta Stracqualursi
ASPETTI IDROLOGICO-IDRAULICI
 Ing. Viviana Angeloro
 Ing. Matteo Botticelli
ASPETTI INFRASTRUTTURALI
 Ing. Nicola Epifanio
ASPETTI GEOLOGICI, IDROGEOLOGICI, GEOTECNICI E STRUTTURALI
 Ing. Geol. Eliseo Paolini
ASPETTI PATRIMONIALI E CANTIERIZZ.
 Geom. Fabio Pompei
 Geom. Danilo Mauti
ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO
 Geom. Stefano Francisci
COORDINATORE IN FASE DI PROGETT.
 Geom. Mirco Via

Hanno collaborato:
 Ing. Francesca Giorgi
 Ing. Roberto Biagi
 Ing. Claudio Lorusso
 Ing. Alfonso Gallo
 Ing. Giorgia Rossi
 Ing. Andrea Pisaneschi
 Ing. Marco Iannucci
 Ing. Eleonora Accorsi
 Ing. Stefano Stracquadanio
 Ing. Enrico Domenici
 Arch. Simone Nicastro
 Arch. Antonio Pesare

DISCIPLINARE TECNICO – PARTE A

Arch. Giuseppe Curcio
 Geol. PhD Paolo Caporossi
 Geom. Cristian Diamanti
 Geol. Marco Marrocco
 Per. Ind. Riccardo Gagliardi
 Geom. Vito Di Paolo
 Geol. Filippo Arsie
 Geom. Veronica Ceccarelli
 Geom. Francesco Pettinato
 Geol. Yousef Abu Sabha
 Geom. Mirco Firinu
 Geom. Marco Geraci
 Geol. Simone Febo
 Geom. Luigi Lazzari

Elaborato	ACEA ATO 2 Sottoprogetto NUOVO ACQUEDOTTO MARCIO – I LOTTO	gennaio 2023
	DISCIPLINARE TECNICO PARTE A	Pag. 98 di 98
A250AIS T 019 2		

TITOLO XII. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Art 64. OPZIONE

La Stazione appaltante acquisisce il diritto di opzione e, pertanto, si riserva la facoltà di implementare le attività oggetto del contratto in relazione a:

- a) implementazione del progetto esecutivo in base alla conclusione delle risultanze e degli esiti della fase autorizzativa, comprensiva delle attività da essa prescritte, quali a titolo indicativo e non esaustivo, quelle derivanti dalla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'art. 25 del d.lgs. 50/2016;
- b) implementazione dei lavori, connessi e conseguenti alla conclusione delle risultanze e degli esiti della fase autorizzativa, comprensiva delle attività da essa prescritte, quali a titolo indicativo e non esaustivo, quelle derivanti dalla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'art. 25 del d.lgs. 50/2016.

A norma dell'art. 1331 del codice civile, l'appaltatore è vincolato, sin dalla proposizione dell'offerta, all'esecuzione sia della implementazione del progetto esecutivo sia alla implementazione dei lavori; la Stazione appaltante si riserva la facoltà di esercitare l'opzione nei tempi, modi e limiti di seguito descritti.

L'opzione sulla implementazione del progetto esecutivo è esercitabile dalla Stazione appaltante fino all'approvazione dello stesso e, comunque, non oltre il 31 marzo 2024. Nel caso in cui l'opzione sia esercitata durante la fase di sviluppo della progettazione esecutiva, potrà essere accordata una proroga della consegna della stessa fino a 15 giorni, fermo restando la rimodulazione del cronoprogramma dei lavori, per il rispetto del termine ultimo fissato per gli stessi.

L'opzione sulla implementazione dei lavori è esercitabile dalla Stazione appaltante entro la consegna dei lavori e, comunque, non oltre il 30 settembre 2024.

La concessione del mero diritto di opzione non prevede alcun rimborso o corrispettivo per l'appaltatore; ove l'opzione non sia esercitata dalla Stazione appaltante, l'appaltatore nulla potrà richiedere o pretendere per compenso, indennizzo, rimborso o qualsivoglia altro titolo.

L'implementazione del progetto esecutivo, ove ne venga esercitata l'opzione dalla Stazione appaltante, sarà remunerata applicando la tariffa di cui al decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016, a cui sarà applicato il ribasso offerto in gara. Saranno possibili compensazioni con attività progettuali reputate dalla Stazione appaltante non più necessarie in base alle risultanze e agli esiti della fase autorizzativa, comprensiva delle attività da essa prescritte, quali a titolo indicativo e non esaustivo, quelle derivanti dalla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'art. 25 del d.lgs. 50/2016 .

L'implementazione dei lavori, ove ne venga esercitata l'opzione dalla Stazione appaltante, sarà remunerata, applicando i prezzi contrattuali, salva facoltà, ove del caso, di nuovi prezzi, sarà applicato l'articolo 29 del presente Disciplinare Tecnico. Saranno possibili compensazioni con lavorazioni reputate dalla Stazione appaltante non più necessarie in base alle risultanze e agli esiti della fase autorizzativa, comprensiva delle attività da essa prescritte, quali a titolo indicativo e non esaustivo, quelle derivanti dalla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'art. 25 del d.lgs. 50/2016.

L'opzione è esercitabile nei limiti economici previsti dal quadro economico dell'intervento.